



Centro servizi: Via Virgilio Melandri 72 - 00155 Roma
Tel. 06/4075619 Fax 06/40500016 Cod. Fiscale 97055050583
Sito WEB: www.libersind.it Mail: posta@libersind.it PEC: libersind@pec.libersind.it

FASI RAI: E' TEMPO DI RILANCIO

Come noto, il fondo FASI è frutto di un importante conquista sindacale che “dovrebbe” assicurare, tramite la gestione della specifica polizza assicurativa, la garanzia di assistenza sanitaria integrativa per tutti i lavoratori del gruppo RAI ad esso associati.

Usiamo volutamente il condizionale perché oramai da tempo ci pervengono dai colleghi moltissime lagnanze in merito agli iter di rimborso delle spese sanitarie e alle procedure necessarie per accedervi, che si aggiungono alle nostre preoccupazioni per come sta per concludersi la validità contrattuale della polizza in essere che scadrà alla fine del 2019.

La posta economica in gioco per il rinnovo della polizza è cosa molto seria, stiamo parlando infatti di circa 10 milioni di Euro ed essendo la RAI soggetto di evidenza pubblica, il tutto dovrebbe svolgersi nell'alveo di quanto previsto dal codice degli appalti pubblici.

Ciò significa che deve essere redatto una puntuale capitolato tecnico da allegare ad una determina a contrarre da parte della RAI, la quale, conseguentemente, deve avviare una gara pubblica per scegliere, in modo regolato dalla normativa, il fornitore del servizio sanitario integrativo per il triennio 2020-2022.

I tempi per avviare l'iter di gara non sono certo brevi ed in pratica almeno il capitolato, dovrebbe essere già stato redatto e consegnato alla competente direzione aziendale se si vuole evitare un periodo di assenza di copertura contrattuale con tutto ciò che ne deriva.

Al contrario registriamo una serie di opacità nella vicenda che ci preoccupano enormemente e cioè:

- Nonostante il Consiglio di amministrazione abbia ricevuto da molto tempo dalla assemblea dei delegati eletti dai soci la richiesta di una assemblea straordinaria per la definitiva ratifica del nuovo statuto e l'allargamento del C.d.A a tutte le componenti sindacali firmatarie di contratto, un manipolo residuale di C.d.A. modello “soldato giapponese” continua imperterrita a gestire il fondo con soli due consiglieri di parte sindacale (CISL e SNATER) ed il consigliere di parte aziendale, quest'ultimo poi assente dal servizio da anni e partecipa alle riunioni di C.d.A solo con strumenti telematici remoti.
- Circola la voce insistente che ci siano volontà interessate di qualche soggetto affinché nulla si faccia e che giunti al termine dell'attuale polizza, si proceda con l'azzeramento del FASI e la confluenza in un fondo diverso e più ampio, esterno alla RAI, senza effettuare alcuna gara competitiva.

Per quanto detto, convinti che il fondo FASI sia un istituto di welfare prezioso per tutti i lavoratori del gruppo RAI e che lo si debba tutelare e rilanciare con una nuova polizza frutto di un processo di affidamento chiaro e vantaggioso, chiediamo all'azienda di ritirare il proprio consigliere affinché il CdA "giapponese" decada immediatamente e si possa procedere rapidamente all'allargamento democratico del CdA con la partecipazione di tutte le OO.SS. firmatarie di CCL.

Questa condizione consentirà in tempi rapidi di redigere un capitolato di gara che preveda soluzioni ai problemi manifestati dai lavoratori riguardo all'attuale polizza e la possibilità di far partecipare alla gara pubblica le migliori compagnie assicurative oggi presenti sul mercato europeo.

La mancata presa d'atto di parte aziendale della situazione nella quale versa attualmente il FASI e il perpetrarsi della volontà di non intervenire nella vicenda, solleverebbe, a nostro avviso, più di una perplessità.

Roma 28 settembre 2018

Segreteria Nazionale Libersind Confasal